



20 OTTOBRE 2014
Sentiero Frassati delle terre del timo DA
BUSCEMI A CASSARO

NOTE INFORMATIVE

CARTOGRAFIA	CTR 1:10.000 Fogli 645080 – 645110 - 645120
TIPO DI PERCORSO	Strada, Carrareccia, Mulattiera e Sentiero
LUNGHEZZA PERCORSO	Km 9 circa
DISLIVELLO TOTALE	mt. 400 circa
TEMPI DI PERCORRENZA	6 ore comprese soste
DIFFICOLTA'	E – Escursionistica Itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario (pascoli, detriti, pietraie). Richiede allenamento per la lunghezza del percorso e/o per il dislivello oltre ad un adeguato equipaggiamento;
ACQUA SUL PERCORSO	Assente
ITINERARIO SEGNATO	Si
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	Raduno: 08:15 Piazza Adda; Partenza per Buscemi ore 08:30 per i partecipanti di Siracusa Raduno: 09:30 Piazzale antistante Cimitero di Buscemi per altri partecipanti
ORA DI RIENTRO	18:00 circa
EQUIPAGGIAMENTO	Scarpe da trekking obbligatorie, bastone, k-way, felpa, indumenti e scarpe di ricambio. Maniche e calzoncini lunghi
PRANZO	Al sacco
DIRETTORI DI ESCURSIONE	ASE Bartocci Giovanni 335 381 984, ASE La Gumina Giuseppe 347 586 3790, Midolo Tanino 366 503 5519
MEZZO DI TRASPORTO	Auto propria
NOTE	Attraversamento guadi e zone con possibilità di terreno fangoso

NON È AMMESSA LA PRESENZA DI ANIMALI AL SEGUITO DEI PARTECIPANTI.

Informazioni e prenotazioni Venerdì 18 Ottobre 2024 in sede alle ore 19.00



COME ARRIVARE A BUSCEMI

Da Siracusa prendere la Mare-Monti (SP 14) in direzione Canicattini - Palazzolo Acreide. Dopo pochi chilometri si raggiunge, sulla destra, il bivio in direzione Buscemi. Entrati nel centro abitato seguire la cartellonistica che indica il Cimitero. Nel piazzale antistante si posteggia.

L'intero percorso è di circa 51 Km.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dal cimitero di Buscemi si scende seguendo una stradella prima cementata e poi a fondo naturale. Nel corso della discesa si può ammirare sul versante nord la bella ed interessante chiesetta bizantina di "Santo Pietro" e sul versante sud i resti di insediamenti rupestri. Alla fine della discesa si incontra un 1° mulino nel quale è ancora presente la ruota orizzontale. Subito dopo, nei pressi di un casotto di cemento dell'acquedotto, si scende verso il torrente Nocilla e si segue il sentiero che lo costeggia in direzione Est. Attraversando una splendida vegetazione riparia, si arriva al punto in cui si guarda e si passa sul versante Sud del torrente nei pressi di un 2° mulino, chiamato "La Costaia", ancora non del tutto diruto. Superato il mulino si incontra una stradella a fondo naturale dalla quale si potrà osservare a sinistra la condotta d'acqua (detta "saia") di un 3° mulino e, sulla destra, un piccolo palmento in pietra all'aperto. Quando la stradella si restringe, si scende all'interno di un boschetto verso il torrente Nocilla, nei pressi di un 4° mulino, ormai sepolto dalla vegetazione. Si guarda il torrente e si risale sul versante opposto in direzione di una casetta diruta. Si scavalca uno scalandrino (scaletta in legno) e, a destra, in direzione Est si segue la strada a fondo naturale che passa accanto ad una vecchia casa in pietra (chiamata localmente "Luna Paradiso" e individuabile per alcuni cipressi nelle vicinanze). Continuando fino alla confluenza con un'altra cava, si giunge in vista di un 5° mulino (evidente sull'altro versante) e, subito dopo, all'incrocio con una strada cementata. Si prosegue in salita e dopo due tornanti s'incrocia a destra una strada a fondo naturale che lentamente scende fino al Fosso Nocilla. Si costeggia per qualche chilometro il torrente, immersi in una lussureggiante vegetazione, fino ad incontrare un bivio dove si dovrà svoltare a sinistra in direzione Nord (anziché a destra, verso l'ex ferrovia della Valle dell'Anapo). Da questo punto inizia una mulattiera che, dopo un lungo traverso in salita, in direzione Nord/Est, attraverserà prima una strada asfaltata – chiamata Via Anapo – e proseguirà poi, su stradella a fondo naturale, fino a Cassaro, dove l'escursione termina sul Piazzale antistante la Chiesa Madre.

Ideato da Vito Oddo



DESCRIZIONE EVIDENZE STORICHE E NATURALISTICHE

È in provincia di Siracusa ed è un sentiero dedicato al beato Pier Giorgio Frassati (1901-1925), giovane amante della natura e della montagna in particolare, che considerava una palestra dove temprare il corpo ma elevare soprattutto lo spirito. È un percorso che unisce i comuni di Buscemi e Cassaro attraverso la Valle dell'Anapo, il Fosso Nocilla e la Valle dei Mulini e che ci consente di vedere a distanza, poco dopo la partenza da Buscemi, la Chiesetta Bizantina detta di Santo Pietro, significativa, nell'evoluzione della storia umana, in quanto trasformata nel tempo in ovile con un poderoso muro di cinta munito di para lupi.

In termini generali, l'area è di notevole bellezza naturale, dove la continuità tra il presente e un passato antichissimo connota sia il territorio che la vita delle comunità in essa insediate.

Durante il percorso s'incontrano, a poca distanza l'uno dall'altro, i ruderi di ben cinque mulini ad acqua, segno evidente di un'attiva comunità agricola presente in passato nel territorio.

La valle presenta numerosi terrazzamenti, delimitati da splendidi muri in pietra a secco, alcuni con agrumeti oggi in abbandono, che raccontano di coltivazioni intensive che l'uomo è riuscito a praticare in terreni così impervi.

Nelle chiuse che delimitano alcuni poderi della zona sono frequenti dei palmenti all'aperto, testimonianza di un'antica pratica della viticoltura oggi scomparsa. In alcune maestose pareti rocciose è possibile ammirare ancora le testimonianze di antichi insediamenti rupestri.

Tra la lussureggiante vegetazione fluviale, tipica della zona umida sottostante delle cave iblee e la macchia mediterranea, tipica della zona arida sovrastante delle stesse cave, la fa da padrone il timo: piccolo arbusto profumato che fin dall'antichità ha fornito preziosa pastura per le api, caratterizzando il famoso miele degli Iblei.

Nei due centri montani di Cassaro e Buscemi è possibile ammirare alcuni esempi di monumenti, alcune chiese monumentali in stile barocco siciliano e i resti di castelli di origine araba. A Cassaro inoltre si possono trovare alcune tombe sicule, un frantoio arcaico e qualche nevia, mentre a Buscemi è possibile effettuare un viaggio nella storia e nella cultura della terra iblea visitando i vari luoghi del lavoro contadino sparsi nel territorio del Paese.

Il ripristino del sentiero Frassati, realizzato con l'aiuto e la collaborazione dei comuni di Cassaro e Buscemi e dell'Azienda Forestale Demaniale di Siracusa, vuole essere un contributo del CAI di Siracusa per un auspicabile sviluppo economico sostenibile del nostro territorio montano, legato soprattutto al turismo verde o ambientale.

